

N. 454711



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: I PUGNI IN TASCA

Metraggio { dichiarato 3.100
accertato 3071

Produzione: DORIA CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Marco Bellocchio - Operatore: Alberto Marrama - Interpreti: Lou Kastel
Paola Pitagora, Marino Masé, Liliana Gerace, Pierluigi Troglia, Jeannie Mc
Neill

DRAMA

E' la storia, di un adolescente, Alessandro, malato di epilessia, che vive in una famiglia dove, tranne il maggiore dei fratelli, Augusto, tutti sono affetti dallo stesso male. La malattia esaspera la sua solitudine innescando la sua immaginazione che, favorita da una segregazione totale, minaccia pericolosamente. Essa in fondo è soltanto un pretesto per giustificare l'inerzia, la cattiva volontà, l'incapacità di qualsiasi integrazione. Ozioso tutto il giorno, Alessandro vuole diventare un uomo e crede di poterlo fare evitando la via più lunga e difficile, la via umile e redditizia del lavoro quotidiano, del progresso sensibile e costante, e scegliendo invece quella più breve che immediatamente possa dare dei frutti tangibili. La famiglia attraversa una situazione economica precaria; Augusto amministra un patrimonio agricolo che offre una rendita sicura, ma limitata; Alessandro, Giulia e Leone, gli altri fratelli, sono completamente a carico, che, oltre a non lavorare, hanno bisogno di continue e dispendiose cure; e così la madre, completamente cieca. Si insinua nella mente di Alessandro la certezza che soltanto il delitto potrebbe sanare l'economia familiare, l'eliminazione di quella "famiglia" a suo giudizio più irrimediabilmente "inutile". E questo rovello è favorito dal pensiero ossessivo di apparire agli occhi di Giulia un uomo diverso dal ragazzo che la sorella conosce e disprezza in quanto tale e di sostituire il mito che ha per Augusto col suo. Approfittando di due occasioni favorevoli uccide madre e fratello e confessandolo a Giulia riesce effettivamente a produrre in lei una malefica ammirazione. Rassicurato e compiaciuto di questa conquista spinge sempre più avanti la sua spregiudicatezza fino a insidiare la fidanzata di Augusto, il giorno dei funerali di Leone. Ma la sua diabolica esuberanza lo ha alla fine devastato. Nel momento in cui crede di aver conquistato tutto lo coglie una violentissima crisi di epilessia e muore.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 28/10/1965 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIGENZA PER CINQUE ANNI 18**

Roma, li 1-10-1965

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE P. C. C.

IL MINISTRO

F.to Micara